

Belli dentro (educazione alla bellezza)

«Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore».

Peppino Impastato

Queste sono le parole di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il 9 Maggio 1978, a causa del suo impegno contro ciò che deturpa il bello originario presente nel mondo. Per Peppino Impastato, il bello è veicolo verso il riconoscimento di ciò che è buono.

Il progetto che farà da sfondo integratore per le attività della scuola primaria nell'anno 2019/2020 si ispira non solo alle parole di Peppino Impastato sopra citate, ma anche all'ideale classico di bellezza.

Nella Grecia antica l'ideale di bellezza non poteva avere solo connotazioni fisiche, ma doveva soprattutto aspirare alle facoltà positive dell'animo e del pensiero umano. La *kalokagathia*, ideale di perfezione fisica e morale, era ricerca di espressione tanto del bello (*kalòs*), quanto del buono (*agathòs*). Compito della bellezza è, quindi, educare l'uomo all'ascesa verso il bene, che dovrà manifestarsi nell'azione buona e meritevole.

Intendiamo questo progetto di "educazione alla bellezza", quindi, come un percorso per scoprire ciò che produce in noi stupore, attrazione, curiosità e meraviglia, ma anche per imparare a vedere la bellezza nelle piccole cose e a riconoscerla come stimolo al cambiamento verso un ideale di bontà e virtù.

Il percorso condurrà ad osservare ed esplorare diversi aspetti del concetto di bellezza:

- la ricchezza e la bellezza della natura, multiforme ed affascinante, un patrimonio da proteggere e salvaguardare nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, della conservazione delle risorse e dell'eliminazione degli sprechi;
- la bellezza degli spazi che "viviamo" quotidianamente (l'allestimento delle aule, la cura del cortile e degli spazi comuni...);
- la bellezza del patrimonio artistico e culturale mondiale;

- la bellezza e la ricchezza dell'unicità e della diversità come due facce della stessa medaglia;
- la bellezza come autenticità in opposizione a ciò che è “apparenza”, stereotipo, status symbol e dai modelli e canoni di bellezza”imposti” dalla società;
- la bellezza nella semplicità delle “piccole cose”;
- la bellezza come dono di Dio.